

*cefa*

Sent. 11810/2007  
Rep. 3443/2007



**REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

Il Giudice della Sez.4° Civile del Tribunale di Milano dr.ssa  
M.L.Padova, nella causa iscritta al n.29754/2006 R.G., avente ad  
oggetto una domanda di accertamento promossa da

██████████ MILANO CF ██████████ elettivamente  
domiciliato in Via B. Cellini, 1 - MILANO, presso e nello studio dell'avv.  
BURASCHI FRANCA che lo rappresenta e difende;

**ATTORE**

contro:

██████████ VIA Piranesi n.26 Milano

**CONVENUTO CONTUMACE**

all'udienza del 31.10.2007, previa discussione orale ex art.281 sexies  
cpc, ha pronunciato la seguente

**SENTENZA  
P. Q. M.**

Il Giudice, ogni contraria istanza, eccezione e deduzione disattesa,  
dichiara che ██████████ erede legittimo di ██████████ ha

*ce*

accettato l'eredità della stessa e per l'effetto è divenuto proprietario dell'appartamento sito in Milano, via Piranesi n.26, così censito: foglio 443, mappale 251, sub 11, cat. A2, classe 4, vani 6,5, rendita £.4.160; ordina al competente Ufficio del Territorio, con esonero da responsabilità, di provvedere alla trascrizione della presente sentenza. Dichiaro non luogo a provvedere sulle spese di lite.

### SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E MOTIVI DELLA DECISIONE

Risulta per tabulas (cfr. dichiarazione di successione) che il sig. [REDACTED] è chiamato all'eredità della sig.ra [REDACTED] in qualità di erede legittimo della stessa, di cui è figlio legittimo.

Peraltro l'odierno convenuto risulta avere compiuto una serie di atti che denotano in maniera univoca la sua volontà di accettare l'eredità della madre (art.476 c.c.). In particolare egli ha provveduto all'espletamento degli incombeni relativi alla dichiarazione di successione; ha promosso azioni giudiziarie nei confronti del Condominio, attore nel presente giudizio, al fine di far valere diritti connessi con la proprietà esclusiva dell'immobile già appartenuto alla de cuius e caduto in successione; ha partecipato alle assemblee condominiali di via [REDACTED] n. [REDACTED] in Milano ed ha intrattenuto corrispondenza con detto Condominio comportandosi uti dominus dell'appartamento in questione. Tali comportamenti - che il convenuto non avrebbe avuto il diritto di compiere se non nella qualità di erede - denotano dunque in maniera univoca la sua volontà di accettare l'eredità relitta dalla madre, nella quale risulta compreso l'immobile di via [REDACTED] in Milano.

Le domande di parte attrice meritano perciò accoglimento.

Peraltro non v'è luogo a provvedere sulle spese di lite, atteso che la presente iniziativa processuale risponde ad un interesse esclusivo di parte attrice, né emerge da alcunché l'eventuale atteggiamento ostruzionistico di contropartè sul punto oggetto di causa.

Milano, 31.10.2007.

Il Giudice

U. L. Pastore

4<sup>ta</sup> SEZIONE CIVILE  
DEPOSITATO DA  
31 OTT. 2007  
IL CANCELLIERE  
IL CANCELLIERE C1  
Giuseppina De Martino